

AFRICUS ERITREA



N.1

Periodico Culturale dell'Associazione ETS Italia Eritrea

Marzo 2024





AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



PER AIUTARCI CON UN CONTRIBUTO

ASS.ITER ETS

Intesa San Paolo

IT44Y0306909606100000149008

BIC BCITITMM

IL TUO 5xMILLE AD ASS.ITER ETS

96104530587



Ambasciata dello Stato
di Eritrea



eritreairitrea.com



Istituto di Cultura Eritrea



SOMMARIO

pag.

Editoriale.....	3
<i>Lidia Corbezzolo</i>	
Programma di emergenza.....	4
<i>Alessandro Calisti e Antonio Aloï</i>	
Ass.Iter Associazione Italia Eritrea ETS.....	8
<i>Marco Brunori e Daniel Piamonti</i>	
Un sorriso per l'ospedale Hazhaz.....	9
<i>Luigi Velardi</i>	
Progetto per il risanamento igienico e potenziamento della terapia intensiva ospedale Hazhaz.....	11
<i>Pietro Velardi</i>	
Relazione sulla verifica in loco dei lavori di ristrutturazione presso l'ospedale Hazhaz in Asmara.....	12
<i>Massimo Piamonti</i>	
Monitoraggio.....	15
<i>Barbara Bugliosi</i>	



Archivio fotografico: Antioco Lusci

Progetto grafico e Stampa: Arti Grafiche
San Marcello S.r.l.

Viale Regina Margherita, 176 - 00198 Roma

Abbonamento annuale euro 10,00

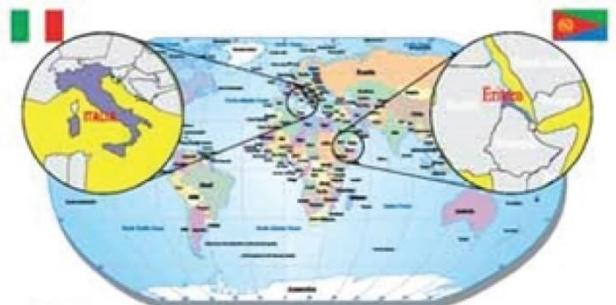
Ass.Iter ETS c/c postale n. 84275023

Finito di stampare: Marzo 2024

In copertina: Ospedale HazHaz

Copertina di fondo: Targa

Hanno collaborato a questo numero: Lidia
Corbezzolo, Alessandro Calisti, Antonio Aloï,
Marco Brunori, Luigi Velardi, Pietro Velardi,
Daniel Piamonti, Barbara Bugliosi, Massimo
Piamonti



AFRICUS ERITREA

EDITORIALE:

di Lidia Corbezzolo

Care Amiche e Cari Amici di Africus Eritrea dedichiamo questo numero al Progetto “Intervento urgente per il risanamento igienico dell’Ospedale Hazhaz di Asmara e assistenza ai più vulnerabili in Eritrea attraverso il potenziamento del reparto di Terapia Intensiva, progetto che abbiamo presentato al Bando Eritrea. Prmissima Emergenza AID 12479 programma multisettoriale ed integrato per rafforzare la resilienza della Popolazione vulnerabile in Eritrea, e al quale Ass.Iter è risultata idonea.

Molta gratitudine da parte mia e di Ass.Iter nei confronti del Dr. Michele Morana e dell’Ambasciatore Marco Mancini che hanno ritenuto Ass.Iter meritevole di far parte della Famiglia della Cooperazione Italiana.

In questo numero le varie fasi del progetto con foto.

Io e i miei Fratelli Eritrei con il cuore colmo di gioia ringraziamo per aver avuto questa opportunità e faremo del nostro meglio per meritare la fiducia che ci è stata data.



Primo container per Ospedale HazHaz Asmara Eritrea



Secondo container per Ospedale HazHaz Asmara Eritrea AID 12479

This publication Africus Eritrea Marzo 2024 has been funded by the Italian Agency for Development Cooperation within the Project Intervento urgente per il risanamento dell'ospedale Hazhaz Asmara Eritrea e assistenza ai più vulnerabili attraverso il potenziamento del reparto di terapia intensive primissima emergenza AID 12479. The views expressed in this publication/video are those of the authors and do not necessarily reflect the opinions or policies of the Italian Agency for Development Cooperation. The Italian Agency for Development Cooperation is not responsible for any inaccurate or libelous information, or the erroneous use of information.

Questa pubblicazione Africus Eritrea Marzo 2024 è stata realizzata con il contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nell'ambito del progetto Intervento urgente per il risanamento dell'ospedale Hazhaz Asmara Eritrea e assistenza ai più vulnerabili attraverso il potenziamento del reparto di terapia intensive primissima emergenza AID 12479. I contenuti di questa pubblicazione/video sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non rappresentano necessariamente il punto di vista dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo non è responsabile per le informazioni considerate errate, incomplete, inadeguate, diffamatorie o in qualche modo repressibili.

روشنه نرضه یی ایمان ال نواعیتلل قیلطایال دل القولا ن م مذهب "Africus Eritrea Marzo 2024" روشنه نجل اذه
Eritrea e assistenza ai più vulnerabili attraverso il potenziamento del reparto di terapia intensive primissima emergenza AID 12479.....
ی ایمان ال نواعیتلل قیلطایال دل القولا تاسرایس وا فقوم فرورضلاب سیکعی الو نیفلولما رظن دهج ن ع رتبعی ،هارا ن رادصال اذ یف دری ام
دراولا تاویل عهلل مادختسا عوس یأ ن ع وا ،قی ری هشتت وا قی یقده ریغ تاویل عم یأ ن ع تلووسم ریغ یی ایمان ال نواعیتلل قیلطایال دل القولا نا

PROGRAMMA DI EMERGENZA

di Alessandro Calisti e Antonio Aloï

Progetto “Intervento urgente per il risanamento igienico dell’Ospedale Hazhaz di Asmara e assistenza ai più vulnerabili attraverso il potenziamento del reparto di terapia intensiva”

Nell’ambito del Programma di emergenza “Rafforzamento dell’assistenza umanitaria a favore delle popolazioni vulnerabili in Eritrea nel settore Salute” Primiissima Emergenza AID 012479/01/0 dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – Sede di Khartoum.

L’iniziativa, della durata di 4 mesi ed un finanziamento pari ad euro 229.842,11, si propone di:

- risolvere il grave problema igienico dell’ospedale Hazhaz realizzando il totale rifacimento della rete di distribuzione idrica, cisterne di raccolta dell’acqua e riattivazione dello scarico delle acque reflue.
- Dotare i reparti di degenza di nuovi materassi e biancheria.
- Attrezzare il reparto di terapia intensiva di nuove apparecchiature quali un Emogasanalisi ed un Ecocardiografo
- Provvedere alla formazione del personale locale per il tramite di missioni di personale italiano espatriato.

La sanità in Eritrea è pubblica ed è strutturata in tre livelli essenziali di assistenza. I servizi su tutto il territorio sono distribuiti in Health Stations, Cliniche, Ospedali, Community Hospital e centri per trattamenti materno infantili, denominati “Mather and Child”. I servizi non sono adeguati, ad ogni modo, per sopperire alle numerose richieste di assistenza, sia in termini infrastrutturali che di risorse umane. Il percorso universitario,

infatti, è legato esclusivamente ad un ciclo di studi paragonabile alla nostra Medicina e Chirurgia, ma mancano percorsi specialistici e la specializzazione medica avviene sul campo. Nella fattispecie, salvo casi di studio all’estero, i medici e gli infermieri acquisiscono sul campo le loro competenze, in base ai diversi reparti cui vengono assegnati. Questo non permette una programmazione da parte del Sistema Sanitario che trova, spesso, carenze di competenze in diversi reparti.

Il progetto è rivolto all’Ospedale di Hazhaz, un presidio, situato nella zona collinosa a nord di Asmara. Si tratta di una struttura concepita originariamente, negli anni ’60-’70, come una piccola postazione costituita da un solo locale per fornire cure primarie erogate da 2-3 assistenti sanitari. Con il tempo Hazhaz si è rapidamente ingrandito, con la costruzione di altri edifici ad un piano sino ad assumere l’assetto odierno di un vero ospedale classificato come Zonal Referral Hospital. La catchment area si estende alla zona nord di Asmara con una popolazione stimata di 611.362. A questa l’Ospedale fornisce essenzialmente cure medico specialistiche h/24 sia in regime di Out Patient che di ricovero. Le Specialità coperte, in elezione ed in emergenza, sono la Medicina Generale, la Pediatria, l’Oftalmologia, la Salute Mentale. Settori sanitari di particolare attenzione sono quelli che riguardano la cura del Diabete, dell’Ipertensione della salute mentale (strategici per l’Eritrea secondo il rapporto WHO del 2020-2022). A disposizione delle

degenze (5567 ricoveri all'anno) vi sono un centinaio di letti ordinari di cui il 50% pediatrici e 6 postazioni di terapia intensiva. Le degenze pediatriche (53% del totale) sono separate da quelle degli adulti. Le prestazioni ambulatoriali sono 30.334 all'anno. I servizi diagnostici (per esterni e degenti) sono costituiti dalla Radiologia (14281 tra indagini Rx ed Ecografiche) e dal Laboratorio (149796 esami per anno). Il personale sanitario è costituito da 14 medici, 2 pediatri, 13 infermiere, 9 ostetriche (per l'assistenza ai bambini in quanto non c'è attività ostetrica) 11 tecnici di radiologia, 17 tecnici di laboratorio, più personale ausiliario e tecnico. Non si effettua attività chirurgica. Per il suo posizionamento e la sua importante catchment area l'Ospedale di Hazhaz è sede dal 2019 di un Medicine and Therapeutics Committee (MTC) periferico, organo governativo per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva e terapeutica.

A fronte del suo ruolo strategico progressivamente ampliatosi nel tempo per rispondere alle necessità della crescente popolazione residente nell'area, l'Ospedale di Hazhaz conserva tutte le criticità della struttura iniziale, a piccoli padiglioni ad un piano aggiunti in maniera precaria. In particolare la rete idrica di approvvigionamento, distribuzione e smaltimento differenziato è fatiscente ed è causa di dispersioni, carenze e commistioni altamente pericolose sul piano igienico sanitario. I servizi igienici dei vari reparti ed ambulatori richiedono la quasi totale sostituzione con Le zone di attesa degli Out Patients sono situate all'aperto ed i locali di degenza sono fatiscenti e consistono di cameroni comuni a 8-9 letti con arredi obsoleti e carenza di effetti lettereschi. Tali criticità sono state da tempo lamentate dai responsabili della struttura ma a tutt'oggi non sono state reperite risorse per porvi rimedio.

Anche nel campo dei servizi erogati, l'area intensiva necessita di nuove dotazioni. In

particolare sono richiesti un apparecchio per Emogasanalisi ed un Ecocardiografo. La loro fornitura dovrebbe accompagnarsi ad una formazione on the job del personale utilizzatore

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivo Generale

Migliorare le condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili in Eritrea – con particolare attenzione a donne e minori, promuovendo l'accesso ai servizi essenziali nei settori Salute

Obiettivo specifico

Potenziamento dell'efficienza dell'Ospedale Hazhaz in tre fondamentali settori: igienico-sanitario, accoglienza dei pazienti, assistenza ai più vulnerabili

Risultato 1. La rete di stoccaggio e distribuzione idrica, e la rete fognaria efficienti

Attività 1.1 Progettazione dei lavori. La progettazione ed esecuzione dei lavori sarà affidata ad una impresa locale già sperimentata dalla OSC proponente per accuratezza dei lavori ed esperienza in ambito sanitario. Il materiale idraulico ed edilizio reperibile in loco sarà procurato dall'impresa.

Il costo preventivato per la totale riabilitazione di tutto il sistema idrico e fognario, la messa in opera dei materiali provenienti dall'Italia, lavori di muratura e alcuni indispensabili rifacimenti è stimato di 60.000,00€

Attività 1.2. Acquisto e spedizione dall'Italia del materiale necessario per l'esecuzione dei lavori non reperibile in loco e cioè di: 45 lavandini e relativi accessori completi, 23 wc e relativi accessori completi, 18 piatti doccia e accessori completi, 18 scaldabagni da 80

litri, 5 lavelli da cucina a 2 vasche e accessori completi, un frigorifero, una cucina a gas, armadi e scaffali per la cucina. Il costo, secondo i preventivi ottenuti, è di 23.628,62€

Risultato 2. Tutti i reparti di degenza dotati da materiale lettereccio nuovo ed idoneo all'ospedale. Il reparto di Terapia intensiva sarà dotato di un apparecchio per l'emogasanalisi e di un Ecocardiografo.

Attività 2.1. Acquisto, in Italia e donazione all'Ospedale di 100 materassi, 300 traverse, 200 guanciali, 1000 lenzuola, 600 federe, 100 coperte e 200 copriletto costo 36.864,00€ Dotazione al reparto di Terapia Intensiva di un apparecchio di Emogasanalisi e di un Ecocardiografo. Costo 51.587,00€

Attività 2.2. Formazione del personale del reparto terapia Intensiva all'utilizzo e manutenzione dei due elettromedicali donati tramite una missione in loco di due specialisti italiani per una settimana. Costo 5.200,00€

La metodologia di intervento si articolerà in base ai gravi bisogni dell'ospedale:

in Kind per quanto riguarda la fornitura e messa in opera di tutta l'attrezzatura necessaria per il rifacimento della rete idrica sia per quanto riguarda l'erogazione dell'acqua che la rete fognaria. Sarà acquistato in loco quanto reperibile se di qualità adeguata all'uso ospedaliero, il resto sarà spedito dall'Italia in container in base al progetto di riabilitazione del servizio già in possesso di questa OSC. Una volta ottenuto a piè d'opera tutto il materiale necessario (la spedizione in container impiega di norma due settimane; lo sdoganamento, essendo l'ospedale governativo, gode di un percorso preferenziale) i tempi stimati per la realizzazione sono di: 75 giorni lavorativi. Quindi per quanto riguarda quest'aspetto

l'opera sarà conclusa entro i quattro mesi dati all'iniziativa.

Per quanto riguarda la biancheria per i letti di degenza (i materassi, copri materassi, lenzuola, cuscini, federe, coperte e copriletto) saranno delle misure adeguate ai letti dell'ospedale e di qualità confacente all'uso ospedaliero. La scelta di questa modalità di intervento è suggerita dalla constatazione dell'attuale assenza, sul mercato locale, del materiale sanitario e della biancheria idonee all'uso ospedaliero. Si è provveduto per questo a prevedere una riserva di ricambi.

Si provvederà alla dotazione di un apparecchio per l'Emogasanalisi e di un Ecocardiografo e loro consumabili al reparto di terapia intensiva. Gli elettromedicali, indispensabili per una corretta diagnosi, terapia ed assistenza ai pazienti in situazioni critiche di un reparto di Terapia Intensiva, saranno scelti in base alle indicazioni fornite da specialisti italiani.

Assistenza tecnica, L'introduzione dei su menzionati apparecchi medicali necessita di una adeguata formazione del personale eritreo sia per il corretto uso sia per la manutenzione. Per assolvere questo compito due Specialisti italiani saranno inviati in missione, della durata di una settimana, finanziata dal progetto.

Per quanto riguarda la gestione del progetto in loco il Geometra Pietro Velardi logista di Ass.Iter curerà il buon funzionamento in loco del progetto mentre la Dottoressa Valentina Scippa affiancherà la presidenza OSC per tutti gli adempimenti in Italia. In allegato i termini di riferimento.

I Beneficiari diretti dell'iniziativa sono I pazienti ricoverati in ospedale (oltre 5.000 per anno di cui il 53% bambini) e quelli ambulatoriali (oltre 30.000 per anno), in quanto potranno usufruire di un servizio di

accoglienza e di un ambiente sicuramente migliorato rispetto al precedente. In particolare i pazienti del reparto di terapia intensiva beneficiari di diagnosi e cure più accurate. Le famiglie dei pazienti e il personale dell'Ospedale (costituito da 14 medici, 2 pediatri, 13 infermiere, 9 ostetriche 11 tecnici di radiologia, 17 di laboratorio, più personale ausiliario e tecnico) che potrà lavorare in un ambiente a cui sono stati assicurati standard igienico sanitari adeguati ad un ospedale e in maniera più specifica il personale dell'Unità di terapia Intensiva, che potrà operare con strumentazioni indispensabili alla loro specializzazione e ricevere un'accurata formazione non solo per l'uso delle apparecchiature donate, ma anche, più in generale, per l'assistenza ai pazienti con situazioni patologiche maggiormente critiche. I Beneficiari indiretti dell'iniziativa è tutta la popolazione afferente all'Ospedale Hazhaz circa 600.000 del settore Nord di Asmara in quanto potrà usufruire di un servizio sanitario più efficiente.

La progettazione e le opere di rifacimento della rete idrica e fognaria dell'ospedale sono affidate ad una impresa locale il che potrà costituire un volano di lavoro e di progresso economico dell'area.

L'Ospedale di Hazhaz è sede dal 2019 di un Medicine and Therapeutics Committee (MTC) periferico, organo governativo per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva e terapeutica. Ciò attesta la piena aderenza dell'ospedale alla politica sanitaria del paese. Motivo in più, questo, per risanarne l'ambiente dal punto di vista igienico sanitario e di renderlo maggiormente accogliente.

L'agenda sanitaria dell'Eritrea è attuata principalmente attraverso gli interventi chiariti nel Piano sanitario nazionale e nel Piano

strategico e di sviluppo del settore sanitario (HSSDP). Il paese sta attualmente gestendo il terzo HSSDP quinquennale, 2022-2026, con l'obiettivo centrale di "migliorare lo stato di salute della sua gente". L'ufficio nazionale dell'OMS allinea le attività di collaborazione con il MoH con le priorità e gli interventi contenuti nell'HSSDP, attraverso il documento Country Cooperative Strategic (CCS).

Il prossimo CCS dell'OMS (2023-2027) ha quattro strategie allineate con l'HSSDP del paese (2022-2026).

Queste priorità strategiche sono:

1. Aumentare i risultati verso la copertura sanitaria universale (UHC), senza lasciare indietro nessuno
2. Migliorare la sicurezza sanitaria attraverso una prevenzione, un rilevamento e una risposta rafforzati
3. Promuovere e ottimizzare la sinergia, il coordinamento e la leadership sui determinanti della salute per migliorare la salute e il benessere e
4. Migliorare la funzionalità dei sistemi sanitari per modernizzare in modo sostenibile i servizi medici ed espandere servizi sanitari pubblici resilienti e completi.

ASSITER ASSOCIAZIONE ITALIA ERITREA ETS

di Marco Brunori e Daniel Piemonti



Io sottoscritto, Prof. Marco BRUNORI, Medico Chirurgo in Roma (BR-NMRC64M01H501M, iscrizione Ordine dei Medici di Roma 42193), responsabile dei progetti sanitari di Ass. Iter ETS, dichiaro di aver partecipato, insieme al Dr. Daniel PIAMONTI, Medico Chirurgo in Roma (PMN-DNL93L29H501K, iscrizione Ordine dei Medici di Roma 84878), al progetto AID 012479/01/0 "Intervento urgente per il risanamento igienico dell'ospedale Hazhaz di Asmara e assistenza ai più vulnerabili attraverso il potenziamento del Reparto di Terapia Intensiva ", tenendo in Asmara – Eritrea a dicembre 2023, un corso di formazione teorico-pratico sull' emogasanalisi e l'equilibrio acido-base dell'organismo umano, così articolato:

- Lezioni frontali, in presenza, tenute presso l'Ospedale Universitario Orotta, con la partecipazione sia del personale medico e paramedico dell'Ospedale Hazhaz, che del personale medico e paramedico e dei medici in formazione dell' Ospedale Universitario Orotta, data la eccezionalità dell'evento, di rilevanza nazionale. Le lezioni hanno trattato la fisiopatologia respiratoria, la fisiopatologia

dell'equilibrio acido-base, l'insufficienza respiratoria, le acidosi e le alcalosi, l'indicazione all'emogasanalisi ed il funzionamento dell'emogasanalizzatore

- Impianto di emogasanalizzatore GEMPACK con inizializzazione e calibrazione presso Reparto di Terapia Intensiva dell' Ospedale Hazhaz, Asmara

- Tutorial per il personale medico e paramedico all'uso ed alla manutenzione dell' emogasanalizzatore: procedure di cambio della cartuccia, della calibrazione con CVP, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

- Tecnica di prelievo di sangue arterioso

- Realizzazione di video-tutorials sul funzionamento dell'emogasanalizzatore, che sono stati consegnati al personale medico e paramedico dell'Ospedale Hahzaz

- Test di apprendimento

Il suddetto corso di formazione si è svolto in lingua inglese e si è basato sulle ultime evidenze scientifiche della letteratura medica internazionale, con ampia partecipazione degli interessati e vivace sessione di domande e risposte, con raggiungimento di ottimi standard formativi.

UN SORRISO PER L'OSPEDALE HAZHAZ

di Luigi Velardi

Alla periferia est di Asmara, percorrendo una strada con una forte salita, sopra una collina color rosso mattone, sorge l'ospedale Hazhaz. E' una costruzione molto vecchia, fu ospedale fin dai tempi dell'occupazione Etiope. Dopo il 1991, anno della liberazione dell'Eritrea, ha continuato ad esercitare le sue funzioni, ma questa volta come ospedale di riferimento per gli abitanti della parte est di Asmara e precisamente per i residenti di Mai Temenai, Villaggio, Paradiso, Edega Hamus e via dicendo.

Il Ministero della Salute Eritreo, si dai primi anni della liberazione, è intervenuto anche in senso radicale per dare un nuovo volto all'ospedale con opere di ristrutturazione e di ampliamento con l'intento di creare nuovi ambulatori. Si è fatto tanto. Come è ovvio però in questi casi c'è bisogno di continue manutenzioni soprattutto nel settore dei servizi igienici. Assiter ha voluto insieme al Ministero della Salute Eritreo contribuire affinché l'Ospedale possa avere un ottimo sistema sanitario ed igienico. Questo era veramente necessario per Hazhaz.

E' stato un grande onore per me, in qualità di

imprenditore edile, ricevere da Assiter l'incarico a procedere con i lavori.

Principalmente i nostri interventi consistono nella:

- Sostituzione in PVC di tutte le tubazioni in ferro per la distribuzione dell'acqua.
- Collocazione di otto cisterne in PVC sulla sommità dei vari reparti per accumulo acqua e distribuzione.
- Messa a nuovo di tutti i bagni tramite lavori di intonaco parti rovinate, pittura, rimessa a nuovo porte, revisione impianto elettrico.
- Controllo generale impianti di scarico e ove necessario posatura nuovi tubi in pvc e costruzione nuovi pozzetti di ispezione.
- Sostituzione completa sanitari (WC, lavandini, piatti doccia, scaldabagni)
- Messa a nuovo della cucina tramite lavori intonaco, nuovo plafone, pittura, revisione impianto elettrico e posature di una nuova cucina con armadi, cucina a gas, frigo, freezer.

Un grande sorriso per l'ospedale Hazhaz e per noi eritrei.

Un grandissimo ringraziamento ad AICS che ha sovvenzionato il progetto, alla presidente di Ass.Iter, la signora Lidia Corbezzolo per aver creduto in quest'opera, per averci lavorato tanto.





PROGETTO PER IL RISANAMENTO IGIENICO E POTENZIAMENTO DELLA TERAPIA INTENSIVA OSPEDALE HAZHAZ IN ASMARA di Pietro Velardi

Era da un po' di tempo che Ass.Iter (Associazione Italia-Eritrea) di cui sono referente in Eritrea, era in cerca di fondi, per poter risanare l'impianto sanitario e potenziare la terapia intensiva dell'Ospedale Hazhaz.

Questo intervento era stato individuato e convenuto insieme alle autorità sanitarie locali e al direttore medico dell'ospedale.

Ass.Iter si è mossa subito in questa direzione e grazie al lavoro incessante della Presidente Lidia e del suo staff, si è trovato in AICS (Associazione Cooperazione e Sviluppo) il finanziamento per questo progetto.

Fu una bellissima notizia per tutti, me compreso, significava rimettere a nuovo il sistema sanitario e dotare il reparto di terapia intensiva delle migliori tecnologie in campo sanitario, per poter avviare i lavori, Ass.Iter organizzò subito dei container via mare con tutto ciò che era necessario al progetto e precisamente sanitari quali lavandini, scaldabagni, piatti doccia, water, arredamenti da cucina, macchinari per la terapia in tensiva e via dicendo. Mi ricordo l'arrivo dei due container. Era di buon mattino che me,

insieme ad altri volontari di Ass.Iter, al Direttore sanitario dott. Tesfasllase Iyob ed al suo staff, l'Ambasciatore Italiano in Eritrea sig. Marco Mancini e il suo Vice che aspettavano l'arrivo da Massawa dei due camion. Il momento tanto aspettato arrivò alle 9.00 del 26/01/2024 quando i due camion con i container cominciarono a mettere piede dentro l'ospedale.

Fu un momento di vera emozione. I container furono aperti uno alla volta e gli operai cominciarono a riempire i magazzini.

Per l'ospedale HazHaz era l'inizio dei lavori di rinnovamento che porteranno ad avere un nuovo sistema sanitario igienico ed una terapia intensiva capace di operare secondo il suo nome.



RELAZIONE SULLA VERIFICA IN LOCO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PRESSO L'OSPEDALE DI HAZHAZ IN ASMARA. di Massimo Piamonti

Nei primi mesi del 2024, la Ditta di costruzioni che ha come rappresentante il Geometra Luigi Velardi ha eseguito i lavori di ristrutturazione in programma presso l'ospedale di Hazhaz in Asmara, Eritrea.

La ristrutturazione prevedeva le seguenti voci di lavorazione:

1- Installazione di una cisterna di raccolta acque di capacità 2.000 litri posta su una torre alta e collegata alle nuove cisterne posizionate sulle coperture dei reparti del complesso ospedaliero.

2- Sostituzione per i vari reparti dell'Ospedale di 7 cisterne di accumulo acqua di capacità 1.000 litri poste in copertura agli edifici dei vari reparti.

3- Realizzazione di nuove reti idriche di adduzione per il collegamento tra le cisterne e i servizi igienico sanitari di reparto. in sostituzione alle reti esistenti ormai fatiscenti.

4- Ispezione, pulitura e sostituzioni ove necessario delle reti di scarico acque nere e acque chiare per tutti i reparti dell'ospedale inclusa la realizzazione di nuovi pozzetti di raccordo in cemento ove mancanti o danneggiati.

5- Revisione e riabilitazione di tutte le reti idriche di reparto con sostituzione di sanitari (tazze wc, lavandini, piatti doccia) e sostituzione/integrazione di scaldabagni elettrici.

6- Lavorazioni di pittura a smalto lavabile in tutti i servizi igienici ristrutturati di reparto.

7- Ristrutturazione della cucina centrale dell'Ospedale con realizzazione di tramezzi, posa in opera di lavelli, rubinetterie e piani cottura. Realizzazione e riprese di controsoffitti e restauri di porte e finestre esistenti. Tinteggiatura a smalto lavabile di tutte le pareti interne ed anche della facciata esterna della cucina prospiciente un cortile.

8- Fornitura e posa in opera di finestre in legno in alcuni reparti e restauro di finestre e porte in alcuni reparti.

9- Interventi su reti elettriche fatiscenti ove necessario.

Nei giorni del 19, 20, 21 Marzo 2024 mi sono recato presso l'Ospedale di Hazhaz per verificare la buona esecuzione delle lavorazioni occorse per la ristrutturazione in oggetto.

Con il Geometra Velardi ed i suoi assistenti abbiamo visitato tutte le zone dei reparti oggetto della ristrutturazione.

Ho verificato per ogni singolo reparto l'effettiva esecuzione delle lavorazioni:

-per quanto riguarda la posa in opera delle cisterne di accumulo acque in copertura queste hanno sostituito ed implementato vecchie cisterne ormai fuori uso, sono state ben posizionate e permettono una distribuzione "a caduta" presso i servizi igienici dei vari reparti.

Nelle foto a seguire alcune delle installazioni in oggetto.





Dalle cisterne sono state realizzate nuove reti di distribuzione a caduta con tubazioni in ferro che distribuiscono l'acqua fino ai servizi igienici come da foto che segue.



Per quanto riguarda le lavorazioni sulle reti di scarico, sono state ispezionate e pulite tutte le reti esistenti ancora funzionanti.

Sono state poi riorganizzate alcune parti delle reti di scarico sostituendo le sezioni ammalorate con nuove tubazioni in PVC e realizzando ove necessario in aggiunta vari pozzetti in cemento per future manutenzioni di ispezione e pulitura.

Le foto a seguire descrivono le varie fasi di lavorazione.

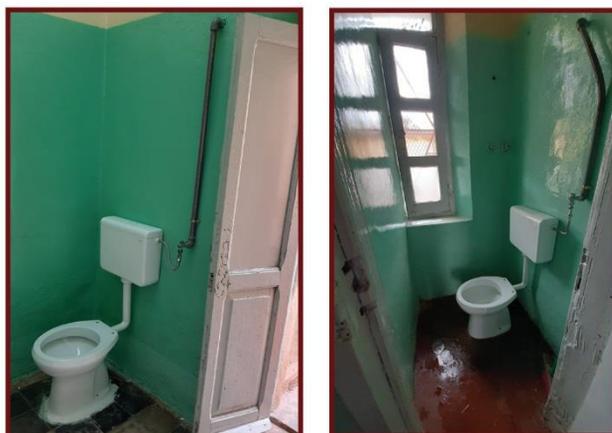


Le varie reti di adduzione e scarico acque sono state poi connesse con i sanitari dei vari reparti e si

è proceduto alla sostituzione ed integrazione di tazze, lavandini, piatti doccia, scaldabagni, miscelatori d'acqua e soffioni per docce.

Infine tutti gli ambienti sono stati ritinteggiati con pittura a smalto lavabile e si è proceduto ad un ripristino e al restauro ove necessario degli infissi interni ed esterni.

A seguire alcune foto di dette lavorazioni.





Riguardo la ristrutturazione della cucina centrale le lavorazioni corrispondono tutte a quelle descritte dal preventivo della Ditta preposta. Inoltre il geometra Velardi mi ha riferito che per quanto riguarda le pitturazioni dei muri esterni si è proceduto a completare le lavorazioni estendendole anche in zone dell'edificio che non erano previste dal progetto.

Di seguito le foto che descrivono la riqualificazione della cucina centrale.

Dopo aver riepilogato tutte le voci di lavorazione ed aver conteggiato con il Geometra Velardi tutte le forniture poste in opera.

Dopo aver verificato la corretta realizzazione degli impianti elettrici oggetto dell'intervento ed aver verificato l'effettiva funzionalità delle reti di adduzione e di scarico acque certifico che le lavorazioni occorse sono state effettuate "a regola d'arte" e nelle modalità previste dal progetto.



MONITORAGGIO

di Barbara Bugliosi

Personale della OSC proveniente dall'Italia è presente nei momenti salienti del progetto, coadiuvato dal logista residente in permanenza in Asmara. Vi sono tre momenti salienti del monitoraggio dell'iniziativa: uno all'arrivo del materiale importato dall'Italia, personale dell'OSC è presente allo sdoganamento che comunque sarà gestito dalle autorità locali, e alla consegna, registrazione ed utilizzo del materiale idraulico all'impresa esecutrice dei lavori che firma un documento dell'avvenuta consegna, del materiale letterario ed elettromedicali alla direzione dell'Ospedale che a sua volta accusa, con un documento ufficiale, ricevuta e provvede all'immediata distribuzione nei reparti come dimostrabile da documentazione fotografica prevista come sostegno alla visibilità. La relazione dei medici espatriati inviati in missione riferisce dell'attività svolta

per la formazione del personale locale all'uso e manutenzione degli elettromedicali donati. Il documento di collaudo, a completamento della riabilitazione della rete idrica attesta il buon fine delle opere. Oltre ai su citati documenti, ogni fase di rendicontazione viene accompagnata da una relazione tecnica sull'andamento del progetto. La relazione finale è corredata da un'ampia documentazione fotografica attestante la riuscita del progetto.

Strategia di comunicazione e visibilità Al completamento del progetto viene svolta una cerimonia con la scopertura di una targa commemorativa alla presenza delle Autorità locali e dell'Ambasciatore d'Italia. Viene inoltre realizzata una pubblicazione fotografica della situazione pre e post intervento che sarà circolare grazie anche alla collaborazione dell'Ambasciata in Asmara e consegnata in un numero adeguato di copie all'AICS.













INTERVENTO URGENTE PER IL RISANAMENTO IGIENICO E POTENZIAMENTO DEL REPARTO DI TERAPIA INTENSIVA

OSPEDALE HAZHAZ DI ASMARA



FINANZIATO DALLA COOPERAZIONE ITALIANA
AID 12479



Insieme si possono fare opere importanti per l'Eritrea

